

Reiki occidentale e Reiki giapponese

Le differenze culturali

30 agosto 2017 - ore 19.00
Associazione SemidiSè - viale Monza 143 - Milano (MM1 Turro)
Ingresso gratuito su prenotazione: info@semidise.it



SHIN SHIN KAIZEN USUI REIKI RYŌHŌ 心身改善臼井靈氣療法

“Terapia Reiki Usui per il miglioramento del corpo e della mente”: così Mikao Usui chiamò la sua terapia ideata nel 1922 in Giappone.

Si tratta di una terapia di guarigione naturale innovativa, che niente aveva in comune (a parte l'uso delle mani) con le altre TEATE in uso in Giappone all'epoca. **Non era né una terapia religiosa né una terapia spirituale, ed era semplice, di facile comprensione, accessibile a tutti.**

Nel 1935, la terapia Reiki fu introdotta in America dove venne insegnata alle Hawaii agli americani di origini giapponesi. Ma il suo successo non durò a lungo: dopo l'attacco della Marina Imperiale Giapponese a Pearl Harbor e il conseguente disprezzo americano

verso tutti i giapponesi e la loro cultura, la terapia Reiki fu abbandonata mentre in Giappone non poté più essere praticata in pubblico a seguito della Dichiarazione di Potsdam. Fu solo a metà degli anni '70, sull'onda della New Age, che negli Stati Uniti la terapia Reiki fu rispolverata e adattata alla cultura occidentale, privandola delle sue profonde radici con la cultura giapponese, in particolare con lo **SHINTŌ** e il **BUKKYŌ**.

Dal 1981, la terapia Reiki si diffuse in tutta l'America fino ad arrivare in Europa ma, di passaggio in passaggio, acquisì spesso nuovi valori e funzioni.

Simona Corrà

Diplomata in Lingua e Cultura Giapponese (IsIAO) e Jikiden Reiki Shihankaku (certificata personalmente da Tadao Yamaguchi, Presidente del Jikiden Reiki Kenkyukai di Kyōto).